

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 5. — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio. Un numero separato centesimi 5.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi.

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia* presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. — Immoscritti non si restituiscono. — Le lettere non affrancate si respingono.

CONTO CORRENTE COLLA POSTA

CONTO CORRENTE COLLA POSTA

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano 'cambio — Spaccio in Trapani presso il sig. S. Bassi

Il Trattato Italo-Tunisino

Durava ancora, in Italia ed all'Estero, l'impressione profonda destata dal magistrato discorso dell'On. Nasi sulla questione tunisina, quando dalla patriottica Camera Italiana di Commercio in Tunisi si è fatto udire in Italia un grido di allarme, che suona sprone ed incitamento al Governo ed al paese per la tutela dei gravissimi interessi italiani in quella Reggenza.

In Italia è pur troppo oramai prevalente la teoria del quieto vivere, che tarpa le ali ad ogni generoso ardimento, che compromette i nostri dritti acquisiti, che insidia perfino il nostro decoro. Ciò non per tanto, vogliamo sperare che, almeno questa volta — la quale fatalmente sarebbe una ben più seria e irreparabile seconda di cambio — sapremo fare tutti il nostro dovere, e che dietro i veli diplomatici nostri ci sia davvero qualche cosa, e non il niente, come l'On. Nasi temeva.

Ma il timore del nostro Egregio Deputato, fondatissimo allora, e forse oggi anche più giustificato. Infatti, dimenticando — o fingendo di dimenticare — quant'egli avea detto in proposito, non pochi, oggi, mostrano di lambiccarsi il cervello per dimostrare che bisogna esser calmi ed acconciarsi alle fatali conseguenze del fatto compiuto, perchè al postutto non trattasi, per l'Italia, in Tunisi, di un grave interesse economico, essendo di non grande importanza il nostro commercio d'importazione e di esportazione cola!

È una mistificazione, e un colmo! È la solita preoccupazione del centesimo che tenta inaridire sempre più la vita morale e politica del popolo nostro!

L'On. Nasi avea ammonito « che se anche a Tunisi non ci fosse neppure un italiano, la questione rimarrebbe sempre di primissimo ordine per la

nostra politica ». Aveva ammonito che il *delenda Carthago* di Catone « non era la espressione di un odio personale, ma invece la formula viva di un grande concetto politico ».

Poniamo pure da parte la politica, che sfugge alla nostra competenza, e guardiamo la questione dal punto di vista esclusivamente economico: noi a nostra volta diciamo che quand'anco neppure una tonnellata di merci si traficcasse tra l'Italia e la Tunisia resterebbe pur sempre di tanta entità, di tanta importanza la questione economica, da imporre la più grande, la più severa sorveglianza.

Un interesse supremamente italiano è in Tunisia il movimento agricolo, quello degli affari, del lavoro, della pesca. Che cosa diverrà questo interesse quando noi ci acconcieremo ai voleri della Francia, come già ci acconciammo alla violenza dell'occupazione?

Ma ci è del tutto impossibile, in questo argomento, parlare in nome degli interessi materiali, quando i morali e i politici s'impongono, quando abbiamo sotto gli occhi il discorso dell'On. Nasi, che non esitiamo a chiamar storico, perchè non appartiene no alla cronaca, — ahimè fatta pedestre — dell'oratoria politica, ma si eleva nelle nobilissime regioni della scienza di Stato. Preferiamo dunque tacere — e chiudiamo comunicando che la Camera di Commercio di Trapani, in risposta all'appello della Consorella di Tunisi ha scritto queste parole al Ministero:

« Pur convinta che il patrio Governo saprà tutelare gl'interessi economici e morali della numerosa e patriottica colonia Italiana in Tunisi, questa Camera di Commercio rivolgesi all'E. V. raccomandando vivamente le sorti del Trattato di commercio Italo-Tunisino ».

« Una siffatta preghiera non ha certamente bisogno d'illustrazione. Sono ben noti i gravi interessi d'ordine po-

litico, economico e morale che impongono all'Italia la ferma ed indeclinabile affermazione dei propri dritti. La questione del rinnovamento del Trattato di commercio con la Tunisia, non è per altro della medesima portata d'ogni altra simile questione. *Noi in Tunisi non abbiamo favori da chiedere, concedendo favori, abbiamo soltanto dritti da affermare*, e la dignità nazionale non può discostarsi dallo intendere così, e non altrimenti, le trattative che sono in corso ».

PER UN CANALE NAVIGABILE

TRA IL PORTO E LA STAZIONE FERROVIARIA DI TRAPANI

Sin dal 1887 la nostra Camera di Commercio di fronte al sempre crescente sviluppo del commercio marittimo della piazza di Trapani, alla quale fan capo, a mezzo della ferrovia, e in larga misura i prodotti, specialmente agricoli, dell'interno della Provincia, avea iniziato delle pratiche per ottenere lo allacciamento del porto con la Stazione ferroviaria, mediante un binario.

Le pratiche per altro presentarono, dal principio, non lievi ostacoli, sia dal punto di vista tecnico e della spesa, e sia per le condizioni topografiche delle vie di accesso e di comunicazione tra la ferrovia ed il porto, che difficolavano lo impianto del binario. Ma la Camera di Commercio non ne abbandonò il pensiero, e nel 1891, rassegnando al sig. Ministro del commercio un esteso rapporto per invocare la sempre vagheggiata e necessaria sistemazione definitiva del porto di Trapani, tra le altre istanze presentò quella del binario in parola. Se non che il predetto On. sig. Ministro rispose che il Governo per ragioni finanziarie non poteva prendere alcun impegno.

Son questi i precedenti di una prati-

ca, basata allora — ed oggi piu che mai, essendosi il commercio marittimo di Trapani considerevolmente sviluppato — su bisogni imprescindibili e di rilevantissima importanza. E basti a giustificare questa affermazione, il fatto che i prodotti provenienti per ferrovia dallo interno, o giunti per mare e cola diretti, devono subire, con grave perdita di tempo e non lieve dispendio, non pochi successivi trasbordi, di cui, almeno meta — la piu lunga e dispendiosa — sarebbe evitata, qualora esistesse una comunicazione piu diretta tra il porto e la ferrovia.

Ma oramai il disegno del binario, una volta ventilato, si ritiene non solo di difficilissima attuazione, per le ragioni di cui si è fatto cenno, ma anche non completamente in corrispondenza ai bisogni, per le mutate condizioni edilizie della citta, la quale si è elargata e va sempre piu elargendosi verso la ferrovia.

Sin da oltre due anni addietro, l'attuale Presidente della Camera di commercio aveva accennato alla convenienza di sostituire al binario un canale di comunicazione tra il porto e la Stazione. Ed oggi dopo una serie di studi preparatori, con l'approvazione delle persone piu competenti, e previi accordi con l'On Amministrazione comunale di Trapani, che ne prese la iniziativa, è stato concretato un voto per lo allacciamento in parola, mediante la costruzione di un canale navigabile nella zona di porto che si trova interrata da secoli e che si estende sino alla stazione ferroviaria.

In data del 6 agosto e quindi partito un rapporto diretto al sig. Ministro del Commercio, col quale, rinviate le pratiche precedenti, si è pregato vivamente d'appoggiare presso il sig. Ministro dei Lavori Pubblici il voto per la costruzione di questo canale. E siccome tra non guari andranno ad iniziarsi le opere di escavazione, per le quali è stata destinata la somma di L. 80 mila, si è fatta istanza perche, qualora il R. Governo non voglia erogare all'uopo altra somma, una parte del predetto assegno venga destinata alla escavazione del canale medesimo.

Queste rapporto è stato comunicato all'On. Nasi, nonché alla Capitaneria di Porto ed al Genio Civile, invocando che lo vogliano appoggiare, e lo stesso ha fatto l'On. Municipio di Trapani. Sappiamo che l'On. Nasi ha già ricevuto l'assicurazione che la proposta sarà benevolmente studiata.

Torino, 16 maggio 1896

La nobile causa dell'Esposizione Generale Italiana del 1898 in Torino ha fatto, dall'ultima volta che ve n'ho scritto, un gran passo in avanti. Dalle difficoltà nascono i miracoli, come disse La Bruyère, e non v'ha dubbio che, nel caso nostro, dalle difficoltà oramai superate, nascerà un'Esposizione notevolissima.

Il Comitato Generale della Mostra venne fortemente accresciuto di prestigio e d'autorità, comprendendovi alcuni dei nomi piu illustri che conti l'Italia nella politica, nella finanza, nelle arti, nel commercio, nelle industrie, nelle arti, come Domenico Farini, Francesco Guicciardini, Augusto Barzauoli, Raffaele Cadorna, Alessandro Rossi da Schio, Giuseppe Verdi, e Orlando, Florio, Ansaldo, Cottrau, Tosi, Ginori, Crespi, Pirelli, ecc., dopo che nelle quaranta Commissioni speciali già nominate, per l'organizzazione delle singole sezioni, v'erano già tanti altri nomi, chiarissimi nel bel Paese. Ed ecco pure nel Comitato i sindaci di tutte le città capoluogo di provincia e d'una sessantina di altre città ragguardevoli della penisola.

I lavori delle predette Commissioni furono spinti alacramente, e quasi tutte han già compilati i rispettivi programmi, ispirati a criteri molto semplici e pratici.

L'Esposizione Generale comprenderà pure — organizzata da competentissime persone — una Mostra speciale di Arte Sacra antico-moderna, delle Opere di previdenza e Missioni cattoliche, che riuscirà certamente del piu alto e singolare interesse, attirando, sia dall'interno che dall'estero, tutto un nuovo genere di visitatori all'Esposizione.

Una speciale Commissione venne costituita per festeggiamenti da tenersi durante l'Esposizione, e sono in essa rappresentate tutte le società sportive, delle corse di cavalli, dei canottieri, di scherma, di ciclismo, ecc. Questa Commissione ha già compilato uno schema di programma sommario, in cui sono contemplate le feste d'ogni genere, dalla grande passeggiata storica, come l'eguale non è stata ancor fatta in Italia, ai grandi concorsi pirotecnici ed ai divertimenti popolari piu originali e svariati. Molti progetti singolari e fantasiosi furono già, da privati cittadini dalla fervida immaginazione e di ogni regione d'Italia, sottoposti all'esame del Comitato Esecutivo.

Si è costituito l'Ufficio Tecnico della Mostra, sotto la direzione di quei chiarissimi architetti che sono il conte Carlo Ceppi e gli ingegneri Gilodi e Salvadori, tre nomi che sono da soli una solenne garanzia che l'Esposizione riuscirà bella, grandiosa, geniale, affascinante.

I tre architetti già iniziarono i loro studi definitivi e nell'autunno prossimo si addiverrà agli appalti per la costruzione degli edifici della Mostra. Qui mi viene accencio il dirvi che l'Esposizione occuperà, nell'amenissimo parco del Valentino, una superficie di metri quadrati 300,000 e che l'area coperta sarà di circa mq. 80,000, estendibile all'occorrenza sino a 100,000.

S. M. il Re ha già dato una prova solenne ed ufficiale della simpatia e della benevolenza ch'egli sente per l'Esposizione Generale Italiana che deve commemorare l'elargizione dello Statuto fatta dal suo grande Avo. In una lettera di plauso per la feconda iniziativa, indirizzata dal reggente il Ministero della R. Casa, generale Pontio-Vaglia, a Tommaso Villa, presidente del Comitato Esecutivo, è detto che « la Maestà Sua si riserva di prendere « gli opportuni accordi con S. A. R. il « Principe di Napoli per dimostrare « efficacemente il vivissimo interesse « della Real Famiglia per la lodevole « impresa, ecc. »

Da vari giorni, inoltre, giungono numerosi gli annunci che questa e quella città italiana, questa e quella provincia hanno votato concorsi a fondo perduto e sottoscrizioni di azioni, mentre in molti siti si costituiscono Comitati promotori locali, che potranno rendersi altamente benemeriti col procurare sottoscrizioni di azionisti e iscrizioni di espositori.

Notevoli ed efficaci concorsi pecuniari già pervennero dai Comuni di Firenze, Alessandria, Vercelli, Novara, Cuneo, Pinerolo, Chieri, Acqui, Saluzzo, Scafati, e da molti e molti altri che verranno nominati in altra lettera.

L'Italia tutta, si può dire, è collaboratrice del Comitato promotore per la riuscita della grande impresa — e mentre per quanto riguarda il Comitato si dimostra ancor una volta la verità dell'antico « *Audaces fortuna juvat*, » il Paese nostro prova di non essere sfiato dalle recenti sventure. *C'est par les grands malheurs qu'on apprend ses ressources*.

Concorso internazionale di filtri per mosti e vini, e di apparecchi per la vinificazione nei paesi caldi, da tenersi in Catania

Volendo estendere l'uso dell'accurata filtrazione dei mosti e dei vini per agevolarne il trasporto, come per migliorarne la preparazione ed assicurarne la conservazione, e volendo promuovere altresì la diffusione degli apparecchi meglio adatti alla vinificazione nei paesi caldi,

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo

Art 1 È aperto un concorso internazionale di filtri per mosti e vini, e di apparecchi per la vinificazione nei paesi caldi, che si terrà nel corrente anno in Catania

Art 2 I premi stabiliti per questo concorso sono i seguenti

Per filtri

a) un diploma d'onore ed acquisto, per parte del Ministero di agricoltura, industria e commercio, di due filtri del sistema che riporterà il primo premio,

b) una medaglia d'oro ed acquisto, per parte del Ministero di agricoltura, industria e commercio, di un filtro del sistema che riporterà il secondo premio,

c) quattro medaglie d'argento

Per apparecchi meglio adatti alla vinificazione nei paesi caldi

a) un diploma d'onore ed acquisto, per parte del Ministero di agricoltura, dell'apparecchio per la refrigerazione dei mosti che riporterà il 1° premio,

b) una medaglia d'oro per l'apparecchio per la refrigerazione dei mosti che riporterà il 2° premio,

c) una medaglia d'oro per vasi per la fermentazione dei mosti,

d) una medaglia d'oro per pompe speciali,

e) una medaglia d'oro per pigiatori e torchi ad azione continua,

f) dieci medaglie d'argento,

Art 3 Con decreto ministeriale saranno specificate le norme, che regolano il presente concorso ed il conferimento dei premi

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 4 giugno 1896

UMBERTO

GUCCIARDINI

Il commercio italiano nella Macedonia

Da accurati rapporti che son pervenuti al Ministero in ordine alla possibilità di mantenere, migliorare ed estendere il commercio italiano nella Macedonia, risulterebbe l'opportunità che i nostri commercianti si mettano in relazione diretta con Monastir, rivolgendosi all'uopo al R. Consolato Italiano cola

Abbiamo in proposito ricevuto alcune informazioni d'indole riservata, che ci asteniamo dal pubblicare, ma che teniamo a disposizione di quanti possano avere interesse di conoscere l'andamento degli affari in Macedonia

Ci auguriamo che questo appello possa servire allo scopo d'illuminare gli esportatori nostri, i quali si saranno a quest'ora convinti che il benemerito Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, sia direttamente, mediante il suo lodevolissimo Ufficio d'informazioni commerciali, sia per mezzo delle Camere di commercio, e al caso di facilitare al paese lo svolgimento del commercio nazionale

* * *

Relazioni commerciali

CON LA PIAZZA DI AMSTERDAM

S'invitano quelle Ditte nazionali che abbiano avuto o siano per avere relazioni di affari con Ditte di Amsterdam di rivolgersi all'Ufficio d'informazioni commerciali presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, onde attingere notizie che loro potrebbero riuscire assai utili

* * *

Colonia Eritrea — Mostra campionaria

Presso la Camera di commercio ed Arti della Colonia Eritrea in Massana, è stata istituita una Mostra campionaria di prodotti italiani, intesa a promuovere l'incremento degli scambi con l'Italia

Il Regolamento di essa Mostra è ostensibile in questa Segreteria della Camera di commercio a tutti coloro che possano avervi interesse

* * *

La istituzione delle Scuole dei soccorsi d'urgenza in Sicilia

Sotto il patrocinio della Croce Bianca di Soccorso, e merce le cure del suo benemerito Presidente, On. Sena-

tore Principe di Scalea e sorta e funziona in Palermo, dal 1892, una Scuola di soccorsi d'urgenza, nella quale, molti volentieri soci della Croce Bianca, guidati da valenti medici chirurghi, apprendono le nozioni più pratiche ed indispensabili che li rendono atti a prestare d'urgenza i primi più essenziali soccorsi a feriti, ad avvelenati od in generale ai colpiti da un imprevisto disastro

Quanto sia utile, e talora necessario ed indispensabile provvedere prontamente ai primi soccorsi, che spesso valgono a salvare una vita, a scongiurare un'infezione, nessuno lo ignora. Tutti sanno quante e quante disgrazie si potrebbero evitare mediante una medicazione razionale e pronta, in attesa dell'uomo dell'arte. È evidente altresì lo scopo umanitario e nobilmente elevato di coteste scuole nelle quali sono impartite in modo facile e pratico gli insegnamenti necessari per mettere al caso di apportare un pronto soccorso.

È altamente commendevole l'opera della Croce Bianca di Palermo, e quella dell'insigne suo Presidente. Ed altrettanto commendevole è l'opera del Socio Sig. Ingegnere Domenico Natalia, il quale ha pubblicato un efficacissimo resoconto dei lavori compiuti dalla Scuola di Palermo, e ciò appunto col proposito, non solo d'illustrare un'istituzione cotanto filantropica, ma anche di promuoverne la diffusione in questa nostra Sicilia, dove, purtroppo, numerose sono le cause che determinano improvvise disgrazie.

Sia lode vivissima ai valentuomini della Croce Bianca di Palermo, sia lode vivissima all'Ing. Natalia, e sorga anche tra noi, dove non fan difetto le istituzioni e gli intenti umanitari, chi si faccia propugnatore di una siffatta istituzione.

* * *

Agenzia commerciale in Belgrado

Il Direttore dell'Agenzia commerciale italiana in Belgrado, Sig. Mose Rocca, mette in guardia i negozianti italiani perché vadino guardinghi e cauti nello accogliere domande di merci, e perchè non diano assolutamente corso a nessuna commissione che potesse loro pervenire dalle piazze Balcaniche, pria di avere assunto le più precise informazioni.

I nostri lettori ricorderanno che questa raccomandazione si collega al fatto della ricostituzione dell'Agenzia com-

merciale italiana in Belgrado cui dovette procedersi per il poco buono andamento della primitiva Agenzia, ricostituzione, riconosciuta dal Ministro Italiano, che porto appunto a Direttore della nuova Agenzia il Signor Mose Rocca.

* * *

Esposizione Centro Americana

Si pubblica oggi, e verra tosto diramato ai principali esportatori italiani, il regolamento della sezione italiana della esposizione centro-americana che avra luogo in Guatemala nel prossimo anno.

Rileviamo che sono ammessi alla mostra quei soli prodotti che, per le speciali condizioni di quei mercati, possono alimentare un commercio di esportazione cogli Stati dell'America centrale, il regolamento ne da l'elenco.

Le domande di ammissione debbono essere indirizzate al Comitato nazionale in Milano (piazza Borromeo, 7), entro il 15 settembre prossimo.

Le merci da esporre saranno imbarcate su apposito vapore, a Genova, nella prima quindicina del prossimo novembre.

E notevole che, oltre alle consuete onorificenze, in questa esposizione sono assegnati cospicui premi in denaro, a cui concorrono — naturalmente — anche gli espositori italiani. I premi in denaro, fissati dal Governo del Guatemala, sono i seguenti — 6 premi di 5 mila scudi ciascuno da assegnarsi ai 6 espositori che si saranno piu distinti fra quelli che avranno ottenuto un diploma di grande premio, — 6 premi di mille scudi ciascuno da assegnarsi ai 6 espositori fra quelli che avranno ottenuto un diploma di medaglia d'oro, — 10 premi di 500 scudi ciascuno, 20 da 200 e 50 da 100, per altrettanti espositori premiati rispettivamente con medaglia d'argento, di bronzo e con menzione onorifica.

IL MONITORE TECNICO il noto periodico milanese di ingegneria, architettura ed affini, ha bandito un concorso per una monografia su qualunque argomento d'indole tecnica od artistica, purchè di carattere pratico riferentisi all'edilizia urbana. Alle memorie che saranno giudicate migliori da apposita commissione verranno assegnati dei premi per l'ammontare di **lire 200** le monografie premiate e le altre che saranno ritenute maggiormente meritevoli verranno pubblicate nel periodico.

Il concorso scade col 31 dic 1896.

Cedere programma dettagliato alla Direzione del MONITORE TECNICO Milano.

Movimento marittimo del Porto di Trapani

BANDIERA	VELIERI				PIROSCAFI			
	ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE	
	Num	Tonn	Num	Tonn	Num	Tonn	Num	Tonn
Giugno 1896								
Italiana	274	9060	258	11735	35	18570	35	18571
Austro-Ungarica	»	»	»	»	2	751	2	751
Ellenica	»	»	»	»	2	1499	2	1499
Inglese	3	525	3	525	3	3420	2	1939
Norvegiana	1	422	»	»	1	288	1	288
Svedese	»	»	1	472	»	»	»	»
TOTALE	278	10007	262	12732	43	24528	42	23048
Luglio 1896								
Italiana	249	7605	288	8871	42	25750	41	24551
Austro-Ungarica	1	108	1	108	2	1936	2	1936
Germanica	»	»	»	»	1	1007	1	1007
Inglese	»	»	»	»	1	1307	2	2888
Norvegiana	1	705	2	1158	5	4771	5	4771
Russa	1	412	1	412	»	»	»	»
TOTALE	252	8830	292	10549	51	34771	51	35153
Gennaro Luglio 1896								
Italiana	1593	59845	1626	62198	256	148355	254	145379
Austro-Ungarica	3	1362	3	1362	4	2687	4	2687
Ellenica	»	»	»	»	6	4844	6	4844
Germanica	»	»	»	»	2	2014	2	2014
Inglese	10	1267	11	1496	11	14079	11	14179
Norvegiana	8	5080	9	5361	28	22642	31	26944
Ottomana	1	23	1	23	1	1065	1	1065
Russa	2	836	2	837	»	»	»	»
Svedese	3	1076	3	1096	»	»	»	»
Tunisina	1	23	1	23	»	»	»	»
TOTALE	1621	69512	1656	72396	308	195686	309	197112